

Seduta del 15 luglio 2004

Intervento in merito alla proposta di mozione "Rievocazione annuale del "Giorno del ricordo" per le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata"

BOMBARDA (Verdi e Democratici per l'Ulivo): Grazie, Presidente. Intervengo anche in qualità di presidente del Forum trentino per la pace, in quanto in esso è presente l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Trento, che promosse, assieme al Museo storico in Trento, una ricerca, peraltro ancora in corso, sugli esuli della Venezia Giulia e Dalmazia. Mi sento in dovere di ringraziare il consigliere de Eccher per aver portato all'attenzione del Consiglio provinciale questa tristissima pagina della storia della nostra nazione. Condivido lo spirito con il quale propone la mozione e dichiaro subito il mio voto positivo sul dispositivo del documento. Chiedo, però, al collega un'eventuale disponibilità a votare per parti separate la premessa dal dispositivo, al fine di raggiungere quello che credo sia anche un suo auspicio: il voto unanime. Evidentemente nella parte illustrativa, documentata e precisa, c'è una visione un po' parziale. Gli accadimenti nella Venezia Giulia e Dalmazia nell'epoca di riferimento di questa mozione devono anche tenere conto di un contesto storico e geografico più ampio, devono considerare che quelle furono le reazioni a delle azioni svolte per anni dal regime fascista. Io condivido la necessità di avere maggiore obiettività possibile su questo tema e credo che l'attività svolta insieme al Museo storico in Trento vada nella direzione del recupero della memoria dei numerosi esuli che sono oggi residenti della nostra provincia.

Ben venga, dunque, l'impegno che viene chiesto alla Giunta, di celebrare adeguatamente la data del 10 febbraio, individuata anche dalla Camera dei deputati. Senza apportare modifiche al dispositivo di questa mozione, segnalo l'opportunità, quando si dice "di celebrare in modo consona", di coinvolgere in questa celebrazione l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Trento e il Museo storico in Trento.